



ISTITUTO TECNICO STATALE “MARCHI – FORTI”

Viale Guglielmo Marconi, 16 - 51017 PESCIA (PT) - Tel: 0572-451565 - Fax: 0572-444593
E-mail: pttd01000e@istruzione.it - Sito internet: www.itsmarchiforti.edu.it

Via Caduti di Nassiriya, 87 – 51015 MONSUMMANO TERME (PT) - Tel. e Fax: 0572-950747
E-mail: istituto.forti@itsmarchiforti.edu.it - Sito internet: www.itsmarchiforti.edu.it



Prot. n. 677/II-10 del 29/01/2025

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno mercoledì 29 gennaio 2025 alle ore 12:15 nell'ufficio di Presidenza dell'I.T.S. “Marchi-Forti” di Pescia viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo dell'Istituzione Scolastica PTTD01000E-ITS Marchi Forti di Pescia.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla Relazione tecnico-finanziaria e dalla Relazione illustrativa, per il proprio parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica Prof.ssa ANNA PAOLA MIGLIORINI _____

PARTE SINDACALE

RSU:

Prof. Antonio Riccio (USB P.I. Scuola) _____

Prof.ssa Gioia D'Olivo (CISL Scuola) _____

Sig.ra Filomena Ceraolo (Cobas Scuola) _____

Terminale associativo:

Prof. Riccardo Buonamici (SNALS) _____

Rappresentanti Provinciali delle OO.SS.

Sig.ra Lucia Bagnoli (FCL- CGIL)

Sig. Giandomenico Lotito (FCL- CGIL)

Pescia, 29 gennaio 2025

ISTITUTO TECNICO STATALE “MARCHI – FORTI”

Viale Guglielmo Marconi, 16 - 51017 PESCIA (PT) - Tel: 0572-451565 - Fax: 0572-444593
E-mail: pttd01000e@istruzione.it - Sito internet: www.itsmarchiforti.edu.it

Via Caduti di Nassiriya, 87 – 51015 MONSUMMANO TERME (PT) - Tel. e Fax: 0572-950747
E-mail: istituto.forti@itsmarchiforti.edu.it - Sito internet: www.itsmarchiforti.edu.it

Prot. n. 676/II-10 del 29/01/2025

Pescia, 29.01.2025

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO PER L’A.S. 2024-2025 RELATIVO ALLE MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA CCNL 18/01/2024 TRIENNIO 2019-2021

MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE ART. 30 COMMA 4

- C1)** I CRITERI GENERALI PER GLI INTERVENTI RIVOLTI ALLA PREVENZIONE ED ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO;
- C2)** I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA E PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI;
- C3)** I CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE E LA DETERMINAZIONE DI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL’ART. 45, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001 AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI ED ORIENTAMENTO E DI TUTTE LE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE;
- C4)** I CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DALL’ART. 1, COMMA 249 DELLA LEGGE N. 160 DEL 2019;
- C5)** I CRITERI PER L’UTILIZZO DEI PERMESSI SINDACALI AI SENSI DELL’ART. 10 DEL CCNQ 4/12/2017 E S.M.I.;
- C6)** I CRITERI PER L’INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE;
- C7)** I CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI;
- C8)** I CRITERI GENERALI PER L’UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE);
- C9)** I RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL’ATTIVITÀ SCOLASTICA;
- C10)** IL PERSONALE TENUTO AD ASSICURARE I SERVIZI ESSENZIALI RELATIVI ALLA VIGILANZA AGLI INGRESSI ALLA SCUOLA E AD ALTRE ATTIVITÀ INDIFFERIBILI COINCIDENTI CON L’ASSEMBLEA SINDACALE;
- C11)** I CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE E LA DETERMINAZIONE DELLA MISURA DEI COMPENSI DI CUI AL DECRETO DEL MIM N. 63 DEL 5 APRILE 2023

A.S. 2024/25

Nei giorni 20/09/2024, 25/10/2024, 27/11/2024, 11/12/2024 e 29/01/2025, presso la sede dell’Istituto Tecnico Statale “Marchi-Forti” (negoziante) si sono incontrati la delegazione di parte pubblica composta da:

Prof.ssa Anna Paola Migliorini Dirigente Scolastica

E la delegazione sindacale composta dalla RSU di Istituto

- Signora Filomena Ceraolo (COBAS SCUOLA)
- Prof.ssa Gioia D’Olivo (Federazione CISL)
- Prof. Antonio Riccio (USB P.I. Scuola)

E dai terminali associativi

- Prof. Riccardo Buonamici (SNALS)

E dai Rappresentanti Provinciali delle OO.SS.

- Sig.ra Lucia Bagnoli (FCL- CGIL)
- Sig. Giandomenico Lotito (FCL- CGIL)

Pescia, 29 gennaio 2025

VISTI

- **VISTI** gli artt. 40 e seguenti del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per il triennio 2022/2025 approvato dal C.d.I. con delibera n. 97 del 19 dicembre 2024, in particolare con riferimento all'a.s. 2024-25 e la delibera n. 98 del 19 dicembre 2024 di approvazione del PTOF per il triennio 2025-2028;
- **VISTO** il CCNL del personale del comparto scuola del 29/11/2007 e succ. sequenze contrattuali;
- **VISTO** il CCNL 19/04/2018 comparto scuola per il triennio 2016-2018;
- **VISTI** gli accordi sindacali tra MIUR e OOSS del 12/12/2012 - 30/01/2013 - 13/03/2013 - 19/03/2013 - 26/11/2013 - 07/08/2014 - 2/10/2014 - 07/08/2015;
- **VISTO** il CCNL 18/01/2024 comparto Istruzione e ricerca per il triennio 2019-2021;
- **CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 2 comma 197 della legge n. 191/2009, a decorrere dall'anno 2011 il pagamento delle competenze accessorie, con alcune eccezioni, è disposto congiuntamente alle competenze fisse mediante ordini collettivi di pagamento emessi dal service personale tesoro (cd. Cedolino unico) e che pertanto i relativi fondi non verranno più inviati alle scuole ma gestiti direttamente a livello centrale, essendo assegnati in modo "virtuale";
- **CONSIDERATO** che dal 01/09/2011 all'Istituto "Marchi" è stata aggregata la sezione staccata presso Monsummano Terme ex Istituto "Forti", già sezione staccata del Liceo Scientifico "Coluccio Salutati" di Montecatini Terme;
- **VISTO** il piano annuale delle attività del personale docente;
- **VISTO** il piano annuale delle attività del personale ATA;
- **VISTA** la circolare MEF n. 25 del 19/07/2012;
- **VISTA** la comunicazione MIM prot. 36704 del 30/09/2024 con cui viene comunicato l'ammontare delle risorse per il MOF spettanti a questo Istituto per l'a.s. 2024/25:
 - **FIS a.s. 2024/25 € 74.882,10** (P.G. 2549/05)
 - **ORE ECCEDENTI € 3.313,04** (P.G. 2549/06)
 - **ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA € 3.332,39** (P.G. 2549/12);
- **CONSIDERATO** che le economie 2023/24 rimaste disponibili relative a FIS (€ 375,52), aree a rischio (€ 1.594,94), ore eccedenti (€ 1.055,93), attività complementari di educazione fisica (€ 2.893,77), valorizzazione personale docente (€ 55,51), valorizzazione professionalità del personale docente: continuità didattica (€ 347,55) e le economie 2017/18 come da Nota MIM prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024 sono pari a € 358,18, andranno a incrementare il budget 2024/25 senza il vincolo di destinazione originario, l'importo totale FIS sarà pari a € 81.563,50.
- **VISTI** i comunicati della Presidenza Prot. n. 4672/II-10 del 12/09/2024, n. 5213/II-10 del 02/10/2024, n. 5584/II-10 del 17/10/2024, n. 6615/II-10 del 21/11/2024, n. 6889/II-10 del 03/12/2024, n. 129/II-10 del 11/01/2025 e n. 296/II-10 del 17/01/2025 di convocazione della RSU per l'avvio ed espletamento della contrattazione integrativa d'istituto;
- **CONSIDERATE** le materie oggetto di contrattazione integrativa di cui all'art. 30 c. 4 CCNL 18/01/2024 come riportate in epigrafe;
- **VISTO** l'art. 78 del CCNL 18/01/2024;
- **CONSIDERATO** che nell'Istituto devono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro fondata sulla partecipazione del personale e sulla valorizzazione delle rispettive competenze professionali e che tali professionalità devono essere finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati definiti nei piani delle attività predisposti dal D.S. in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ispirate al principio di corrispettività, ossia alla stretta correlazione che deve sussistere tra erogazione di trattamenti accessori e prestazioni effettivamente rese;

VIENE STIPULATO IL SEGUENTE CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

PARTE GENERALE

ART. 1 Campo di applicazione

Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale Docente e ATA in servizio nell'Istituto sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato.

ART. 2 Decorrenza e durata

Come specificato nell'art. 8 comma 3 del CCNL 18/01/2024 comparto scuola per il triennio 2019-2021 "Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale".

Si stabilisce che il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024-25, 2025-26, 2026-27 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento a seguito di adeguamento a norme imperative o a seguito di accordo scritto tra le parti.

ART. 3 Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle materie e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione.

2. Le parti si incontrano entro i 10 giorni successivi alla richiesta di cui sopra, per definire consensualmente, l'interpretazione della clausola controversa. La procedura si deve concludere entro 30 giorni.

3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO I

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI (CCNL 18/01/2024 art.4 e art. 30)

DIRITTO DI SCIOPERO

La comunicazione dell'indizione di uno sciopero, da parte del Dirigente scolastico, prevista dall'articolo 2, c.3 dell'accordo allegato al CCNL 1998/2001 sulle norme di attuazione della Legge 146/1990, deve essere resa nota a tutti i lavoratori della scuola entro 48 ore dalla ricezione della comunicazione da parte del Direttore regionale.

La comunicazione del Dirigente scolastico avverrà in forma scritta e sarà fatta circolare all'interno dell'istituto per consentire una ponderata valutazione della decisione da parte del personale.

Ai sensi dell'art. 3 dell'accordo già citato, il Dirigente scolastico dispone anche il preavviso di sciopero alle famiglie.

Ai sensi dell'art. 3 e 4 dell'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990, allegato al CCNL 98, il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero.

Si precisa che l'eventuale comunicazione di adesione allo sciopero, da parte del singolo lavoratore, non è obbligatoria ma, se resa, diventa vincolante, e che il singolo lavoratore ha diritto di aderire allo sciopero anche senza preavviso.

SERVIZI MINIMI ESSENZIALI

Il contingentamento di personale in caso di sciopero è esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della Legge 146/90 e dall'Accordo del 2 dicembre 2020.

Il personale contingentato va scelto prioritariamente tra i dipendenti ATA che non aderiscono allo sciopero e, in caso di adesione totale, attraverso una turnazione equa specificata nel contratto di istituto relativo al personale ATA.

Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione.

CONTINGENTE MINIMO PER SCIOPERO E ASSEMBLEA SINDACALE

Secondo quanto stabilito dalla legge 146/90, dalla legge 83/2000, dall'apposito allegato al CCNL 26/05/1999 art. 3 (che prevede un massimo 12 gg. di sciopero per le superiori), dall'accordo integrativo nazionale del 8/10/1999 e dall'Accordo del 2 dicembre 2020 nonché dalle attuali norme che prevedono 10 h di assemblee per ciascun anno scolastico, si conviene che in caso di sciopero deve essere garantito esclusivamente lo svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali. Per lo svolgimento di detto servizio necessitano di un assistente amministrativo e/o

tecnico e di un collaboratore scolastico. In caso di assemblea del personale sarà assicurata la presenza di un collaboratore scolastico e di un'unità di segreteria.

Al di fuori del servizio menzionato non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero e/o assemblea. In caso d'adesione totale, l'individuazione del personale da mantenere in servizio avverrà su base volontaria in primis e a rotazione a partire dall'ultima posizione in graduatoria di Istituto. Nel caso di eventuali scioperi, entro 48 ore dalla data dello sciopero il Dirigente scolastico agli uffici competenti una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti con relativa percentuale di adesione.

I dipendenti, di cui ai precedenti commi, ufficialmente precettati per l'espletamento dei servizi minimi, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

Il Regolamento redatto in seguito al Protocollo di Intesa con le OOSS territoriali stipulato in data 5 febbraio 2021 è allegato alla presente.

RELAZIONI SINDACALI

PREROGATIVE DIRIGENZIALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI e LA GESTIONE delle RISORSE UMANE

Si premette che i contratti siglati tra le parti non possono contenere nessuna deroga peggiorativa rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti (art. 2077 del codice civile) e che gli argomenti che interferiscono con le scelte del PTOF non possono essere oggetto di trattativa.

Si precisa inoltre che, con l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 150/2009 in data 16 novembre 2009 e ss.mm.ii., si ristabilisce la gerarchia delle fonti e conseguentemente si ridisegnano i confini tra materie riserva di legge e materie devolute alla contrattazione collettiva, per cui si dichiara con particolare evidenza che la legge non è derogabile dai contratti collettivi, salvo i casi in cui sia la legge stessa a prevedere l'eventuale derogabilità e si restituisce alla funzione dirigenziale, nell'ambito della riserva di legge, la pienezza delle sue prerogative in ambito di organizzazione degli uffici e di gestione delle risorse umane.

ART.4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali: - si persegue l'obiettivo di temperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati; - si migliora la qualità delle decisioni assunte; - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali: a) partecipazione, da svolgere al livello istituzionale competente per materia; b) contrattazione integrativa, secondo le discipline di sezione, ove prevista anche di livello nazionale e regionale, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 7. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale delle amministrazioni, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in: a) informazione; b) confronto; c) organismi paritetici di partecipazione.
4. Le clausole del presente CCNL sostituiscono integralmente tutte le disposizioni previste dai precedenti CCNL che riguardano gli obiettivi e gli strumenti delle relazioni sindacali, i modelli relazionali, i livelli, i soggetti, le materie, i tempi e le relative procedure, nonché le clausole di raffreddamento.
5. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

ART.5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

6. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
7. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
8. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
9. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

ART. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 30, comma 4, lettera c) CCNL 2019/2021; dagli articoli 9, 33, 34, 47, 51 e 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09 e quanto previsto dal CCNL del 19/04/2018, art.22, comma 4, lett. c).
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. In caso di chiusura di una sede della scuola per seggio elettorale, il personale ATA, qualora le esigenze di servizio lo richiedano, presterà il servizio nella sede rimasta aperta.
4. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001.

ART.7– Informazione

1. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale secondo quanto stabilito dall'art. 5 del CCNL 2019/2021.
2. Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 30 comma 10 lettera b del CCNL 18/01/2024 a livello di istituzione scolastica gli esiti della contrattazione integrativa e del confronto, e inoltre:
 - b1) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b2) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - b3) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse dalla contrattazione integrativa per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal D. Lgs. n. 150/2009, art.6 comma 2 lett:
 - h. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - i. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - m. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

ART. 8 – Confronto

1. Il confronto si svolge con le modalità previste dall'art. 6 del CCNL 2019/2021:
2. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali aventi titolo - ovvero quelli titolari della contrattazione integrativa individuati nelle specifiche sezioni - di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.
3. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali di cui al comma 1 degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni lavorativi dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni o, per le istituzioni scolastiche ed educative, a 10 giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.
4. Le materie oggetto di confronto sono quelle previste dall'art 30 comma 9 lett. b) del CCNL 2019/2021:

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

DIRITTI SINDACALI

ART. 9 – Attività Sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato per i docenti in sala professori, per gli ATA nel disimpegno antistante la segreteria, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale. Dall' a.s. 2020/2021 l'Albo cartaceo è stato sostituito dall'Albo Sindacale on-line sul sito dell'Istituto.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al pian terreno adibito a biblioteca concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

ART. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL 2019/2021.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la vigilanza ai piani, per cui n. 3 unità di personale ausiliario in ogni Istituto e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

ART. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti calcolati secondo il parametro di 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima. Per l'anno scolastico 2024/25 si è calcolato un monte ore pari a circa 61 ore (calcolato su circa 123 DOC. + 23 ATA di ruolo).
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

ART. 11 BIS - Modalità di fruizione dei permessi per assenze alle riunioni previste nel planning

L'art. 16 del CCNL 2007, non modificato dal CCNL 2018, prevede che per il personale docente il limite dei permessi brevi da utilizzare durante l'A.S. corrisponde al rispettivo orario settimanale di insegnamento. Il comma 3 del medesimo CCNL prevede che entro i due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso, il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio. Il recupero da parte del personale docente avverrà prioritariamente con riferimento alle supplenze o allo svolgimento di interventi didattici integrativi, con precedenza nella classe dove avrebbe dovuto prestare servizio il docente in permesso.

Il comma 4 prevede che nei casi in cui non sia possibile il recupero per fatto imputabile al dipendente, l'Amministrazione provvede a trattenere una somma pari alla retribuzione spettante al dipendente stesso per il numero di ore non recuperate. Per quanto attiene al recupero per permessi brevi richiesti in occasione di riunione pomeridiana di un Organo Collegiale, anche alla luce dell'orientamento applicativo ARAN 22 marzo 2022 CIRS97, non può avvenire in attività di insegnamento ma solo in attività funzionali, data la infungibilità tra le due. In altri termini, delle ore di permesso fruite in occasione di una riunione di programmazione o di OO.CC. non può essere chiesto il recupero in corrispondenti ore di insegnamento. Ciò non esclude comunque che, per evitare la decurtazione stipendiale prevista in caso di mancato recupero entro i due mesi successivi al permesso, si offra al docente o ai docenti interessati la possibilità di farlo.

ART. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

CAPO 2

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (CCNL 18/01/2024 art.4 e art. 30 comma 4 lett. C1)

ART.13 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. In caso di RSU decaduta si procede all'elezione come disposto dal D. Lgs. n. 81/2008.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

ART. 14 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente Scolastico scegliendo tra personale esperto esterno dotato delle qualificazioni necessarie in quanto all'interno dell'Istituto non sono presenti risorse professionali competenti a provvedere agli adempimenti previsti dalla normativa.
2. Al RSPP compete un compenso annuo pari a **€ 1.188,00 lordo dipendente per 3 anni**, per il quale si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIM o, in mancanza, dai fondi di altra provenienza destinati al funzionamento generale.

ART. 15 - Le Figure Sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso e assistenza alunni con disabilità;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma e referente controllo antincendio;

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

2. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
3. Verrà riconosciuta l'incentivazione mediante il Fondo d'Istituto o Posizione Economica o Incarico specifico.

CAPO 3

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE DOCENTE E ATA (CCNL 18/01/2024 ART. 30 c.4 lett. C2)

PREMESSA: Trattandosi di risorse gestite attraverso il cd. cedolino unico, gli importi saranno indicati a lordo dipendente. Con nota MIM prot. n. 36704 del 30/09/2024 è stato comunicato l'ammontare relativo alle risorse per il MOF (Fondo istituto- Funzioni Strumentali – Incarichi specifici - Ore eccedenti - Avviamento pratica sportiva) spettanti a questo Istituto per l'a.s. 2024/25 e che le economie 2023/24, come indicate, verranno riassegnate sui POS delle scuole.

- che le economie 2023/24 rimaste disponibili relative a FIS (€ 375,52), aree a rischio (€ 1.594,94), ore eccedenti (€ 1.055,93), attività complementari di educazione fisica (€ 2.893,77), valorizzazione personale docente (€ 55,51), valorizzazione professionalità del personale docente: continuità didattica (€ 347,55), e le economie 2017/18 come da Nota MIM prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024 sono pari a € 358,18, andranno a incrementare il budget 2024/25 senza il vincolo di destinazione originario, l'importo totale FIS sarà pari a € 81.563,50.

In caso di mancata copertura con quanto sopra scritto si accede al Fondo per la valorizzazione del personale scolastico.

ART. 16 - Utilizzo Fondo d'Istituto A.S. 2024/25

Il Fondo d'Istituto per l'a.s. 2024/25 è assegnato come da note di cui in premessa nella misura di **€ 74.882,10** a cui si sommano le quote residui 2023/24 pari complessivamente a **€ 6.323,22 (FIS € 375,52 + aree a rischio € 1.594,94 + attività complementari di educazione fisica € 2.893,77 + ore eccedenti € 1.055,93 + valorizzazione personale docente € 55,51 + valorizzazione professionalità del personale docente: continuità didattica € 347,55)** e la quota residua 2017/18 di cui alla Nota MIM prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024 pari a euro 358,18 per un totale di **€ 81.563,50** - decurtato l'importo necessario a coprire l'indennità di direzione al DSGA di cui all'art. 89 del CCNL, all' art. 3 della sequenza contrattuale del 25/07/2008 e, da ultimo, dall'articolo 56, comma 1, ultimo periodo, del CCNL triennio 2019-2021 pari a **€ 5.862,00**.

Il totale disponibile pari a **€ 75.701,50** sarà ripartito tra personale docente e personale ATA.

ART. 17 - Risorse destinate Al Personale Docente

Decurtate le somme di cui sopra, per assicurare un'equilibrata ripartizione delle risorse disponibili si conviene che la quota da assegnare al personale docente sia pari al **77%** del fondo disponibile, pari a **€ 58.290,15** (la suddetta percentuale viene stabilita con riferimento al rapporto rispettivamente tra n. docenti e n. ATA in organico di diritto e tra carichi lavorativi e consistenza delle relative remunerazioni).

Per alcune tipologie di attività i compensi saranno determinati in misura forfetaria e quantificati in termini di ore assegnate per ogni singolo incarico, per altri in base ad ore assegnate ed effettivamente svolte e rendicontate, calcolati secondo gli importi orari stabiliti dalla tabella 5 allegata al CCNL 29/11/2007, in relazione ai criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Eventuali somme residue saranno utilizzate, nell'ordine, per retribuire maggiori impegni del personale oppure saranno impegnate nell'esercizio finanziario successivo.

ART.18 - Risorse Destinate Al Personale A.T.A.

Per assicurare una equilibrata ripartizione delle risorse si conviene che la quota da assegnare al personale ATA sia pari al **23%** del fondo disponibile pari a **€ 17.411,35** (la suddetta percentuale viene stabilita con riferimento al rapporto rispettivamente tra numero di docenti e numero di ATA in organico di diritto e tra carichi lavorativi e consistenza delle relative remunerazioni).

UTILIZZO DI FONDI DIVERSI

Per il solo personale DOCENTE si prevede inoltre l'utilizzo dei sotto elencati fondi eventualmente già assegnati o da assegnare o residuati dai precedenti:

- altri che dovessero pervenire in corso d'anno riservati esclusivamente ed espressamente al solo personale docente.

Per tutto il personale si prevede infine l'utilizzo dei sotto elencati fondi eventualmente assegnati o da assegnare o residuati dai precedenti:

- fondi per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;

- fondi arricchimento offerta formativa e autonomia compreso la formazione del personale;
- fondi PNRR;
- altri che dovessero pervenire in corso d'anno non esplicitamente destinati in maniera esclusiva al solo personale docente;
- bonus ex L. n. 107/2015 Art. 1 c. 126.

ART. 19 - Criteri per l'attribuzione dei Compensi al personale docente e A.T.A. per le attività finanziate col Fondo dell'Istituzione Scolastica

Personale Docente:

A) Priorità alle attività aggiuntive d'insegnamento volte al recupero, sostegno e potenziamento dell'attività didattica, conformemente alle prescrizioni contrattuali;

Per quanto riguarda i corsi di riallineamento delle competenze curriculari o di preparazione per le certificazioni linguistiche si stabiliscono i seguenti criteri: non dovranno essere superate le 30 ore per corso; i corsi saranno attivati con un minimo di 5 alunni iscritti e frequentanti più del 50% del monte orario per tutte le discipline e per la L2 (inglese), mentre per le altre lingue basteranno 2 alunni iscritti e frequentanti più del 50% del monte orario.

B) Retribuzione forfettaria per le attività di carattere gestionale connesse all'organizzazione dell'Istituto e di collaborazione col D.S. diverse da quelle di cui al Capo 4 (es. Commissione orario, Coordinamento Consigli di Classe, Coordinamento Emergenze, Scuola Aperta, Coordinamento Alunni con disabilità, Coordinamento alunni con DSA, etc). I compensi concordati potranno essere integrati nel caso in cui a quelli previsti si aggiungano altri incarichi.

C) Per gli altri progetti previsti nel PTOF i fondi saranno attribuiti con tetto massimo di ore retribuibili previa documentazione delle attività effettivamente svolte, secondo lettera di incarico.

Criteri per la utilizzazione del personale docente e non docente da impiegare nelle attività di recupero finalizzate al saldo dei debiti formativi (d.m. 22/5/2007 nr. 42 art. 5 comma 2):

- disponibilità dichiarata da parte del personale in occasione della riunione di inizio anno;
- equa distribuzione dei corsi a livello di dipartimento disciplinare;
- anzianità di servizio nell'istituto nelle ipotesi residuali;
- valutazione risultati ottenuti.

Personale A.T.A.

La quota è riservata di norma a retribuire le attività aggiuntive espletate mediante intensificazione delle prestazioni in orario di servizio, salva, in casi espressamente stabiliti e motivati, la retribuzione di ore di straordinario connesse ad esigenze particolari che si dovessero presentare in corso d'anno come ad esempio: sostituzione di colleghi assenti contemporaneamente o per periodi prolungati o in casi di particolare necessità, adempimenti nuovi, urgenti e imprevisti, aperture domenicali o serali straordinarie, attività per conto di agenzie formative o altri enti esterni.

Le prestazioni aggiuntive in orario straordinario per attività connesse al normale funzionamento della scuola a seguito della flessibilità di orario o di esigenze di servizio legate alla contemporanea ricaduta di più adempimenti nel medesimo periodo dell'anno scolastico o alla loro particolare gravosità, infatti saranno di norma poste a recupero (compatibilmente con le esigenze di servizio). L'importo di cui sopra sarà suddiviso tra gli assistenti amministrativi, tecnici e i collaboratori scolastici determinando l'importo individuale in misura forfettaria in base alle mansioni effettivamente svolte e ai rispettivi carichi di lavoro tra quelli sotto elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad esempio per i collaboratori scolastici: tipologia postazione di lavoro (portineria/servizio al piano/corso serale), supporto studenti con disabilità, svolgimento di mansioni particolari come attività di manutenzione etc. Eventuali somme residue saranno utilizzate, nell'ordine, per retribuire maggiori impegni del personale sopravvenuti e/o imprevisti oppure saranno impegnate nell'esercizio finanziario successivo.

La quota forfettaria attribuita al dipendente è ridotta in modo proporzionale ai periodi di assenza anche non continuativa superiori a 15 gg per il totale dei giorni di assenza. Si terrà conto inoltre, per i nuovi assunti, della minore esperienza, scarsa autonomia e mansioni meno strutturate.

Le risorse del Fondo dell'Istituzione, compresi i fondi destinati agli incarichi specifici, verranno utilizzate per la retribuzione delle seguenti attività, elencate a titolo meramente indicativo, che comportino intensificazione delle prestazioni nell'orario di servizio e/o prolungamento oltre l'orario di servizio:

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Coordinamento servizio portineria e centralino e collaborazione ai progetti ed alle attività extracurricolari rivolte alla popolazione del territorio o finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- Assistenza agli studenti con disabilità ulteriori rispetto alle mansioni previste nel CCNL;
- Interventi di piccola manutenzione richiedenti competenze specifiche (es: lavori elettrici, idraulici, muratori, giardinaggio, imbiancatura...);
- Controllo accessi e permanenze degli alunni al bar interno o ai distributori di generi di conforto;
- Tenuta registro controlli periodici, controllo cassetta pronto soccorso e intervento primo soccorso, controllo rispetto;
- divieto di fumo, controlli finalizzati alla prevenzione degli incendi e della sicurezza in generale;
- Controllo consegna e ritiro netbook registro elettronico;
- Responsabile servizio fotocopie;
- Servizi esterni commissioni varie etc.;
- Servizio di raccordo tra alunni e sportello psicologo e tra alunni e sportello "Help" o di supporto ad altri progetti del PTOF;
- Sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Supporto operativo necessario al coordinamento delle comunicazioni e delle informazioni da una sede all'altra dell'Istituto in accordo e con riferimento alle indicazioni del DS e del DSGA;
- Maggior carico di lavoro conseguente alla gestione a distanza della sezione staccata di Monsummano Terme per quanto riguarda la necessità di elaborare atti, comunicazioni e procedure distinte rispetto a quelle della sede di Pescia, in accordo e con riferimento alle indicazioni del DS e del DSGA, in merito alla gestione del personale docente e ATA, degli studenti, dei locali e delle attrezzature e delle risorse in genere;
- Attività connesse con l'utilizzo del Registro elettronico e con la de-materializzazione della documentazione amministrativa in generale es. gestione elettronica studenti, tenuta registro elettronico presenze personale ATA, attività connesse con l'innovazione tecnologica necessaria agli adempimenti telematici;
- Rapporti con i fornitori e con l'Istituto cassiere in relazione alle innovazioni tecnologiche (Fattura elettronica, OIL, Consip, MEPA, Durc, Cig etc);
- Coordinamento organizzazione e gestione contabile viaggi istruzione e scambi culturali, soprattutto per i rapporti con istituzioni estere;
- Raccolta ed elaborazione dati sulla dispersione scolastica;
- Gestione amministrativa alternanza scuola-lavoro e rapporti con Enti e Istituzioni esterne, Centro per l'Impiego, Enti locali, Ordini professionali, aziende etc. connessi;
- Attività di pubbliche relazioni e informazioni alle utenze circa le attività dell'Istituto;
- Coordinamento assunzioni e gestione personale precario a seguito innovazioni L.107/2015;
- Collaborazione allo svolgimento delle prove INVALSI;
- Collaborazione e supporto ai progetti didattici inseriti nel PTOF anche con enti esterni e attività connesse alla gestione del personale esterno e interno coinvolto negli stessi (Nomine, anagrafe prestazioni, autorizzazioni etc....);
- Rinnovo organi collegiali;
- Gestione pratiche retributivo/previdenziali on-line (SIDI e PASSWEB);
- Sostituzione colleghi assenti per brevi periodi.

ASSISTENTE TECNICO

Dall' 11 settembre 2024 ha preso servizio presso la sede di Monsummano un assistente tecnico a tempo determinato.

Si individuano a titolo esemplificativo non esaustivo le attività incentivabili:

- Assistenza docenti nell'utilizzo Registro elettronico;
- Supporto tecnico nello svolgimento di scrutini ed esami oltre che nei progetti e nelle attività rivolte alla popolazione del territorio o finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (corsi di formazione, attività integrative varie, corsi per apprendisti etc.);
- Assistenza hardware e software presidenza e segreteria.

Qualora taluna delle suddette attività vengano assegnate a fronte di acquisizione della posizione economica di cui art.2 Seq. Contrattuale del 25/07/2008 o sarà oggetto di incarico specifico assegnato dal Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 47 commi 1 e 2 del CCNL 29/11/2007, verrà esclusa dal pagamento del FIS.

L'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo dell'Istituzione tiene conto dei seguenti criteri:

- a) disponibilità del personale;
- b) professionalità del personale con riferimento alle competenze disciplinari ed alla natura dell'incarico.

INDENNITA' DI DIREZIONE D.S.G.A.

L'articolo 3 della sequenza contrattuale A.T.A. del 25 luglio 2008, che ha sostituito l'art. 89 del CCNL sottoscritto il 29/11/2007, ha stabilito che al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lett. j), esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al FIS e che inoltre allo stesso compete una Indennità di Direzione a carico del Fondo d'Istituto rideterminata, prima, nei parametri di calcolo a decorrere dal 01/09/2008 e, dopo, ex articolo 56, comma 1, ultimo periodo, del CCNL triennio 2019-2021, che, per il corrente anno scolastico, viene così calcolata

Numero personale in Organico di Diritto a.s. 24/25: 146 x € 34,50 =	€ 5.037,00
Parametro complessità (fisso)	€ 825,00
Totale Ind. Direzione parte VARIABILE =	€ 5.862,00
TOTALE	€ 5.862,00

CAPO 4

MISURA DEI COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE DOCENTE PER FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E AI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
(CCNL 29/11/2007 art. 33 e 34, CCNL 19/04/2018 ART. 22 c.4 lett. C3 e CCNL 18/01/2024 ART. 30 c.4 lett. C3)

ART. 20 – Compensi per le Funzioni Strumentali al PTOF e per i Collaboratori del Dirigente Scolastico

COMPENSI PER FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il budget complessivo annuo è stato determinato in base ai parametri di cui all'accordo del 26/11/2013 per un totale lordo dipendente in **€ 4.902,23**. Per questo anno scolastico il Collegio dei docenti con delibera n. 2 del 01/10/2024 ha istituito 6 funzioni strumentali come da schema di seguito riportato:

Funzione Strumentale
1^ F.S. "Forti": Progetti formativi nell'ambito dei PCTO
2^ F.S. "Forti": Servizio per gli studenti. Orientamento in entrata.
3^ F.S. "Forti": Servizio per gli studenti. Area dell'Inclusione.
1^ F.S. "Marchi": Progetti formativi nell'ambito dei PCTO
2^ F.S. "Marchi": Servizio per gli studenti. Orientamento in entrata.
3^ F.S. "Marchi": Servizio per gli studenti. Area dell'Inclusione.

La risorsa finanziaria di € 4.902,23 disponibile per le suddette funzioni strumentali viene ripartita nel modo seguente:
¼ del totale assegnato per le Funzioni Strumentali a ciascuna delle aree 1^ **Progetti formativi nell'ambito dei PCTO Marchi e Progetti formativi nell'ambito dei PCTO Forti.**

1/8 del totale assegnato per le Funzioni Strumentali a ciascuna delle aree 2^ **Servizio per gli studenti. Orientamento in entrata Marchi e Servizio per gli studenti. Orientamento in entrata Forti.**

1/8 del totale assegnato per le Funzioni Strumentali a ciascuna delle aree 3^ **Servizio per gli studenti. Area dell'Inclusione Marchi e Servizio per gli studenti. Area dell'Inclusione Forti.**

COMPENSI PER I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Al docente con compiti di sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza (primo collaboratore del DS), che svolge attività di collaborazione continuativa con compiti di gestione e di organizzazione dell'attività didattica presso la sede di Pescia, viene attribuito un compenso annuo forfettario lordo di € 3.100,00. Al secondo collaboratore che svolge attività di supporto continuativo con compiti di gestione e organizzazione dell'attività didattica presso la sede di Monsummano Terme un compenso annuo forfettario lordo di € 3.750,00, per un totale complessivo stanziato di **€ 6.850,00.**

COMPENSI PER I REFERENTI DI PLESSO

Come da PTOF e da delibera del Collegio dei docenti, si prevede inoltre un'attività di supporto organizzativo al plesso (referenti di plesso), in considerazione delle difficoltà derivanti dalla gestione contemporanea e coordinata di n. 2 sedi di particolare complessità, rispettivamente per la sede di Pescia con un incarico retribuito con € 1.000,00 e, per la sede di Monsummano Terme, con 1 incarico retribuito per € 1.000,00, per un totale di **€ 2.000,00.**

CAPO 5
ATTRIBUZIONE DI INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA
(CCNL 29/11/2007 art. 47 commi 1 e 2)

Art. 21 Attribuzione incarichi specifici ex art. 47 CCNL 29.11.2007 con il combinato disposto ex art. 7 del CCNL 7.12.2005 per la realizzazione del P.T.O.F. al personale A.T.A.

Visto che ai sensi dell'art. 47 comma 1 lettera "b" del CCNL 29/11/2007 è necessario attribuire incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali A.T.A., comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dello svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa si propone l'attivazione di Incarichi Specifici per il personale tecnico ed ausiliario, compatibilmente con il budget complessivo spettante a questa Istituzione Scolastica ed articolati per figure di riferimento, per lo svolgimento di compiti di coordinamento di aree e personale o, in misura minore, per compiti particolarmente gravosi o delicati secondo la proposta di attribuzione prevista dal piano annuale di lavoro del personale A.T.A. predisposto dal D.S.G.A. ed adottato dal Dirigente Scolastico.

Nell'attribuzione dei suddetti incarichi specifici è necessario tenere in debito conto il personale destinatario della progressione orizzontale ex Art. 7 del CCNL 7/12/2005, secondo quanto stabilito dal l'Accordo Miur-OOSS del 10/5/2006.

Il budget per l'a.s. 2024/25 è stato calcolato secondo i parametri previsti nell'accordo del 07/08/2015, in lordo dipendente **€ 2.920,84**.

Si concorda l'assegnazione dei seguenti incarichi:

ASSISTENTI TECNICI: si prevedono n. 1 incarichi assegnati a personale non titolare di posizione economica Art.1 Sequenza CCNL 25/07/2008: per la sede di Pescia per la complessità delle attività svolte, per tutte le attività legate ai rapporti con le famiglie per la soluzione di problemi legati alla connessione e alla risoluzione delle eventuali problematiche riscontrate dai docenti nella gestione del registro elettronico con un compenso forfetario lordo rispettivamente di € 2.420,84 pro-capite.

COLLABORATORI SCOLASTICI si prevedono. n. 1 incarico a personale non destinatario di posizione economica Art.1 Sequenza CCNL 25/07/2008 di cui n.1 presso la sede di Pescia per il particolare compito connesso alle attività del corso serale con riferimento al disagio legato all'orario e all'unicità di personale in servizio in tale fascia oraria con un compenso forfetario lordo di € 500,00.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (CCNL 19/04/2018 ART. 22 c.4 lett. C6)

ORARIO DI LAVORO SEDE PESCIA

Presso la sede di Pescia i Collaboratori scolastici effettueranno un orario giornaliero antimeridiano dal lunedì al sabato, con la possibilità di prolungamento fino ad un max di 30 - 45 minuti dal lunedì al venerdì - con esclusione dei giorni di lezione ad orario ridotto e dei periodi di sospensione delle lezioni e giorno precedente, quando più aule siano occupate fino alla sesta ora, per permettere la sanificazione e una più accurata pulizia delle stesse, con recupero delle eccedenze orarie durante i periodi di sospensione delle lezioni o interruzione dell'attività didattica o quando le esigenze di servizio lo permettono.

Le aperture pomeridiane saranno da concordare con l'ufficio di Presidenza in funzione delle attività extrascolastiche pomeridiane previste dal Piano dell'Offerta Formativa e le altre attività autorizzate dal Consiglio di Istituto, di norma entro la settimana precedente a quella interessata dalle attività; per le riunioni collegiali in presenza previste nel piano delle attività docenti sarà garantita l'apertura pomeridiana con prolungamenti di orari (non superiori alle 9 ore giornaliere) dei collaboratori scolastici in servizio secondo il criterio dell'alternanza.

ORARIO DI LAVORO SEDE MONSUMMANO

Presso la sede di Monsummano i collaboratori scolastici effettueranno un orario giornaliero antimeridiano dal lunedì al sabato, con la possibilità di prolungamento fino ad un max di 30 - 45 minuti dal lunedì al venerdì - con esclusione dei giorni di lezione ad orario ridotto e dei periodi di sospensione delle lezioni e giorno precedente, quando più aule siano occupate fino alla sesta ora, per permettere la sanificazione e una accurata pulizia delle stesse, con recupero delle eccedenze orarie durante i periodi di sospensione delle lezioni o interruzione dell'attività didattica o quando le esigenze di servizio lo permettono. Le aperture pomeridiane saranno concentrate su massimo quattro giornate lavorative da concordare con l'ufficio di Presidenza in funzione delle attività extrascolastiche pomeridiane previste dal

Piano dell'Offerta Formativa e le altre attività autorizzate dal Consiglio di Istituto, di norma entro la settimana precedente a quella interessata dalle attività; per le riunioni collegiali previste nel piano delle attività docenti sarà garantita l'apertura pomeridiana con prolungamenti di orari (non superiori alle 9 ore giornaliere) dei collaboratori scolastici in servizio secondo il criterio dell'alternanza.

CAPO 6

ART. 22 - ATTIVITA' DA RETRIBUIRE RELATIVE ALLE DIVERSE ESIGENZE DIDATTICHE, ORGANIZZATIVE, DI RICERCA E DI VALUTAZIONE E MISURA DEI COMPENSI AL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. PER OGNI ATTIVITA' DELIBERATA DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO NELL'AMBITO DEL POF FINANZIATA DALLO STATO, DA ENTI PUBBLICI O PRIVATI (CCNL 29/11/2007 ART 88 e CCNL 19/04/2018 ART. 22 c.4 lett. C3)

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie, su delibera del Consiglio d'Istituto, acquisita la delibera del Collegio Docenti, sono quelle definite secondo i criteri di cui all'art. 19.

Se non diversamente stabilito, la misura del compenso orario lordo dipendente per l'erogazione delle somme provenienti dallo Stato, da enti pubblici o privati, per ricompensare le attività del personale docente e ATA dell'Istituto, sarà determinata secondo le misure di cui alle tabelle 5 e 6 allegate al CCNL 29/11/2007.

Per progetti per i quali non debba essere applicato il CCNL 2006-2009, a parte le ipotesi di determinazione forfetaria, saranno stabiliti compensi secondo il rispettivo piano finanziario di dettaglio previsto nel relativo progetto.

Si precisa che in questi ultimi casi dovrà trattarsi di attività svolta e documentata al di fuori dell'orario di servizio mediante pagamento di ore eccedenti.

Per quanto riguarda i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento si stabilisce di riutilizzare per le stesse finalità gli 8/12 (gennaio – agosto 2025) pari a € 8.981,21 di cui alla nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 30.09.2024.

Si stabilisce che il compenso per i docenti tutor degli studenti impegnati nei percorsi PCTO in azienda sia di 3 ore a studente a € 19,25 lordo dipendente. Il compenso sarà liquidato previa presentazione di registro delle attività svolte, debitamente firmato dal docente interessato.

Per i percorsi PCTO dell'indirizzo cartario che si svolgono in orario mattutino, i docenti tutor responsabili dovranno svolgere la relativa attività in orario di servizio.

La cifra qui pattuita potrà subire variazioni in base alle effettive disponibilità sulla voce di riferimento e al numero di incarichi che si renderanno necessari.

Per quanto riguarda il compenso per i docenti individuati come "DOCENTE ORIENTATORE" e "DOCENTE TUTOR" si stabilisce che:

- a. Al docente ORIENTATORE, unico per le due Sedi, è assegnato un compenso forfetario omnicomprensivo di 1.500,00 euro lordo Stato.
- b. Al fine di favorire un'applicazione efficace della misura il numero di studenti assegnati a ciascun docente tutor va da un minimo di 30 ad un massimo di 50 studenti come previsto dalla nota prot. n. 0008040 del 19 novembre 2024 del MIM.
- c. Per ogni docente TUTOR, il compenso forfetario omnicomprensivo è determinato in base al numero di studenti assegnati secondo la seguente formula:
B (Budget)= 27.287,15 euro
C (Compenso orientatore)= 1.500,00 euro
N=numero di studenti complessivi del triennio e del serale
NT=numero di studenti assegnati a ciascun tutor

S=compenso al tutor lordo stato

$$S=[(B-C):N]* NT$$

ART. 22 bis - Criteri relativi all'utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al D.M. 231 del 15/11/2023 e D.M.63/2023

Le risorse finanziarie assegnate per anno scolastico sono disponibili per remunerare, in ciascuna Istituzione scolastica, i docenti tutor e il docente orientatore.

- Per ciascun docente tutor, al quale viene assegnato un raggruppamento di studenti, è previsto un compenso compreso tra un valore minimo pari a 1.589,68 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 2.725,16 euro lordo Stato.
- Per il docente orientatore, che ricopre il ruolo di cui al punto 10.2 delle Linee guida sull'Orientamento, è previsto un compenso pari a 1.500,00 euro lordo Stato.

Con D.M. n. 231 del 15/11/2024 (Allegato A) il MIM ha comunicato che sono stati attribuiti a questa Istituzione scolastica € 27.287,15 (Budget). Per i docenti individuati come "DOCENTE ORIENTATORE" e "DOCENTE TUTOR" si stabilisce che:

- a) al docente ORIENTATORE, unico per le due Sedi, viene assegnato un compenso forfettario onnicomprensivo di 1.500,00 euro lordo Stato;
- b) il numero di studenti assegnati a ciascun docente tutor va da un minimo di 30 ad un massimo di 50 studenti, come previsto dai D.M. sopra richiamati, ed è opportuno che il docente tutor possa anche essere docente tutor del PCTO estivo per un numero limitato di studenti.
- c) per ogni docente TUTOR, il compenso forfettario onnicomprensivo viene determinato, in base al numero di studenti assegnati, secondo la seguente formula:
B (Budget) = 27.287,15 euro
C (Compenso orientatore) = 1.500,00 euro
N = numero di studenti complessivi del triennio e del serale
NT = numero di studenti assegnati a ciascun tutor
S = compenso al tutor (Lordo Stat)
 $S = [(B-C):N] * NT$

**CAPO 7
UTILIZZO DEL SALARIO ACCESSORIO**

ART. 23 - Misura dei compensi al Personale A.T.A. per le attività eccedenti l'orario di servizio (CCNL 29/11/2007 art. 51 comma 4)

Le attività prestate in ore eccedenti il normale orario di servizio a seguito della flessibilità di orario stabilita o di esigenze di servizio legate alla contemporanea ricaduta di più adempimenti nel medesimo periodo dell'anno scolastico o alla loro particolare gravosità, saranno di norma recuperate. In casi espressamente stabiliti e motivati (fatta salva la relativa copertura finanziaria), potrà essere autorizzata la retribuzione di ore di straordinario connesse ad esigenze particolari che si dovessero presentare in corso d'anno come ad esempio: sostituzione di colleghi assenti contemporaneamente o per periodi prolungati o in casi di particolare necessità, adempimenti nuovi, urgenti e imprevisi, aperture domenicali o serali straordinarie, attività per conto di agenzie formative o altri enti esterni. Gli importi cui fare riferimento sono quelli di cui alla tab. 6 del CCNL 29/11/2007.

ART. 24 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico (CCNL 19/04/2018 ART. 22 c.4 lett. C4 e ss.mm.ii.)

1. Il Fondo per la valorizzazione del personale scolastico pari a 14.422,55 euro viene suddiviso in percentuale stabilita con riferimento al rapporto rispettivamente tra n. docenti e n. ATA in organico di diritto: 77% destinato al personale docente (€ 11.105,36) e 23% destinato al personale ATA (3.317,19). La quota destinata alla valorizzazione del personale ATA viene distribuita con gli stessi criteri con cui è stato distribuito il FIS negli anni precedenti e quindi sulla base degli incarichi attribuiti.
2. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base del seguente criterio generale ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 100 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1000 euro.
4. I compensi vengono attribuiti ai docenti sulla base dei seguenti criteri specifici:

Indicatore	Riferimento	Testo	riferimento	Cod	Criteri I.T.S. "Marchi-Forti" deliberati dal Comitato di Valutazione in data
------------	-------------	-------	-------------	-----	--

	L. 107/2015	Legge n. 107/2015	MF	15/02/2022 (Prot. n. 1381/II-10 del 15/02/2022)
QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO	Art. 1, comma 129, lettera a	Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a. della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti	A1	Promuove progetti finalizzati all'incremento delle conoscenze, abilità e competenze specifiche e di settore in vista del successo formativo e scolastico degli studenti
			A2	Si aggiorna sistematicamente nel proprio ambito disciplinare e sulle innovazioni pedagogiche e didattiche
			A3	Promuove la costruzione di un ambiente-classe inclusivo, rispettoso, aperto al dialogo e favorevole all'apprendimento anche da parte degli alunni in difficoltà
			A4	Predisporre e favorire la partecipazione ad attività, anche esterne, di valorizzazione delle eccellenze (certificazioni linguistiche, concorsi, gare, eventi, ecc..)
			A5	Applica metodologie innovative, coinvolgenti e differenziate avvalendosi di criteri di valutazione condivisi e prestando particolare attenzione allo sviluppo delle competenze
			A6	Partecipa significativamente ad azioni di sistema della scuola (ad es. autovalutazione, sicurezza, PON, PNRR ...), favorendo l'ampliamento dell'offerta formativa
INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA	Art. 1, comma 129, lettera b	Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: b. dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologia, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	B1	Ha promosso e diffuso buone pratiche e didattiche innovative nell'ambito delle reti, dei dipartimenti e dei consigli di classe, anche sviluppando progetti finalizzati al potenziamento delle competenze
			B2	Utilizza le TIC in modo efficace ed innovativo sia nell'insegnamento sia come supporto al ruolo professionale
			B3	Ha contribuito alla produzione di materiali didattici, messi a disposizione della comunità scolastica e contraddistinti da elevata professionalità
			B4	Il suo operato ha ricevuto attestazioni di apprezzamento da parte di istituzioni, studenti e genitori
			B5	Collabora in ambiti relativi alla ricerca didattica e didattico-pedagogica con ricaduta sull'istituzione scolastica
COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO	Art. 1, comma 129, lettera c	Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: c. delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale	C1	Ha svolto azioni di supporto al Dirigente Scolastico in attività complesse che favoriscono le azioni di progettazione concernenti finanziamenti esterni, purché non già previsto nel finanziamento
			C2	Ha coordinato gruppi di lavoro o progetti significativi per il loro impatto sulla scuola, finalizzati sia all'ampliamento dell'offerta formativa, sia ad accrescere la presenza dell'istituzione scolastica sul territorio
			C3	Ha assunto responsabilità di coordinamento organizzativo e didattico con efficaci, valutando la complessità dei contesti (consigli di classe, dipartimenti disciplinari, commissioni specifiche)
			C4	Ha svolto positivamente l'attività di tutor per i docenti in tirocinio o neo-immessi in ruolo
			C5	Ha svolto un ruolo attivo nel promuovere e organizzare la formazione del personale
			C6	Ha partecipato in qualità di formatore ed iniziative di aggiornamento rivolte al personale docente interno ed esterno
			C7	Ha relazioni costruttive ed efficaci con genitori, colleghi e rappresentanti degli enti ed associazioni del territorio

I docenti dovranno rendicontare le attività svolte secondo gli indicatori da A1 a C7. Al netto delle attività già retribuite con Fondi del F.I.S., ad ogni indicatore verrà attribuito il valore di 100,00 euro, pari al minimo compenso di cui al precedente comma 2. Se la somma risultante da questa attribuzione resta dentro il budget disponibile (pari al fondo decurtato delle somme necessarie per coprire tutti gli altri incarichi FIS del personale docente e ATA), allora verranno attribuite le somme a ciascun docente senza superare il massimo individuale di cui al precedente comma 2. Se la somma risultante da questa attribuzione supera il budget disponibile, verranno decurtati i compensi superiori al minimo (100,00 euro) in proporzione in modo da rientrare nel budget disponibile.

ART. 24 bis - Criteri relativi all'utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione n. 258 del 30 settembre 2023 – Valorizzazione della professionalità del personale docente che assicura ai propri alunni la continuità didattica

Avendo docenti rientranti nella sola tipologia A da incentivare secondo quanto comunicato con NOTA MIM prot. n. 24875 del 25/07/2024 avente OGGETTO RISERVATO: "All'attenzione del D.S. e del D.S.G.A. – Riferimento nota MIM prot. n. 22854 del 19 luglio 2024" con un fondo complessivo assegnato pari a 6.082,23 secondo la Comunicazione del 22/07/2024 Nota prot. n. 22854 del 19 luglio 2024 avente ad oggetto: "I: A.F.2024 Cedolino Unico – Valorizzazione della professionalità del personale docente che assicura ai propri alunni la continuità didattica ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione n. 258 del 30 settembre 2023 – assegnazione risorse finanziaria", si stabilisce la divisione in parti uguali. Il compenso verrà ridotto in modo proporzionale al numero di giorni di assenza del singolo docente, nel caso di fruizione di lunghi periodi di aspettativa non retribuiti, circostanza che contravviene al principio di garanzia della continuità didattica, obiettivo dell'incentivo stesso. Le economie confluiscono nel fondo di Istituto.

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

ART. 25 - Lettera di Incarico

Il dirigente scolastico affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con una lettera in cui verranno indicati:

- tipo di attività con specificazione di compiti e obiettivi assegnati;
- compenso forfetario o orario con indicazione, in quest'ultimo caso, del numero massimo di ore riconoscibili;
- modalità di certificazione dell'attività;
- per il personale ATA specificazione se trattasi di attività ad intensificazione o a prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo;
- i termini e le modalità di pagamento.

CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA - TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO

ART. 26 - Liquidazione dei Compensi

Coerentemente con quanto previsto dalle norme vigenti, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

I compensi saranno liquidati a consuntivo, previa verifica dell'effettivo svolgimento delle attività assegnate e della corrispondenza sostanziale tra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Il pagamento avverrà di norma entro il mese di settembre successivo all'anno scolastico di riferimento e comunque non prima dell'acquisizione degli atti relativi alla certificazione delle attività svolte e della conferma di disponibilità del budget determinato in base alle assegnazioni ministeriali.

I compensi saranno ridotti nel caso in cui le attività risultino svolte in misura inferiore rispetto a quanto prefissato e rideterminati in base all'attività effettivamente svolta.

I compensi non saranno aumentati in caso di attività svolte in misura superiore a quanto prefissato se non in casi eccezionali e per motivi sopravvenuti, a seguito di specifica e preventiva autorizzazione scritta, verificate l'assoluta necessità di tale incremento e la relativa copertura finanziaria.

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria effettivamente accertata, il dirigente potrà usare il fondo di riserva esaurito il quale potrà sospendere totalmente o parzialmente l'esecuzione delle attività o progetti dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste siano state già svolte il dirigente dispone, previa informativa sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato certificherà le attività svolte con le modalità previste dalla lettera di incarico.

I compensi forfetari previsti dal presente contratto sono ridotti in proporzione all'eventuale prolungata assenza dal servizio del personale incaricato per periodi superiori a 15 giorni continuativi.

CAPO 8

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 27 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (Diritto alla disconnessione (CCNL 19/04/2018 ART. 22 c.4 lett. C8)

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, comunicati della presidenza) destinate al personale, agli studenti e alle loro famiglie vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 17 di ogni giorno lavorativo. I destinatari sono tenuti a prenderne visione entro le 24 ore successive al giorno della loro pubblicazione; con la stessa tempistica vengono inoltrate e devono essere visionate le comunicazioni tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Copia cartacea delle Comunicazioni della Dirigenza è presente in aula docenti e quotidianamente aggiornata.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 28 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione (CCNL 19/04/2018 ART. 22 c.4 lett. C9)

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 29 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

(CCNL 19/04/2018 ART. 22 c.4 lett. C7)

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, del Piano Nazionale Scuola Digitale, del Piano Triennale dell'Animatore Digitale e del Piano annuale di Formazione del personale ATA sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF nei limiti delle disponibilità risultanti dal programma annuale.

NORME FINALI

ART. 30 - Informazione, Monitoraggio e Verifica

Il Dirigente Scolastico fornirà alla RSU ed ai delegati delle OO. SS. firmatarie del CCNL:

- l'informazione preventiva circa le attività aggiuntive da retribuire con il fondo dell'Istituzione Scolastica;
- l'informazione successiva, una volta che gli incarichi siano stati attribuiti.

Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente contratto, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie limitatamente a questioni interpretative.

Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro cinque giorni dalla richiesta.

ART. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

ART. 32 Certificazione di Compatibilità Finanziaria – Adempimenti Successivi

Il presente contratto, conformemente a quanto stabilito dall'art. 40 del D. Lgs. n. 165/2001, sarà sottoposto, entro 5 giorni dalla sottoscrizione all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto all'art. 51 comma 2 lett. g del D.I. n. 129/2018, per il rilascio della prescritta certificazione di compatibilità economico-finanziaria, inoltre sarà inviato all'ARAN e allo CNEL entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva e pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

Prof.ssa Anna Paola Migliorini _____

Prof. Antonio Riccio (USB P.I. Scuola) _____

Prof.ssa Gioia D'Olivo (CISL Scuola) _____

Sig.ra Filomena Ceraolo (Cobas Scuola) _____

Prof. Riccardo Buonamici (SNALS) _____

Sig.ra Lucia Bagnoli (FCL- CGIL) _____

Sig. Giandomenico Lotito (FCL- CGIL). _____

Pescia, 29 gennaio 2025

ALLEGATI

ISTITUTO TECNICO STATALE MARCHI-FORTI 2024/25	
FINALIZZAZIONE RISORSE FINANZIARIE OGGETTO DI	
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI SEDE 2024/25 (Gli importi sono indicati al lordo dipendente)	UTILIZZO 2024/25
PERSONALE DOCENTE 77,00 %	58.290,15
ATT. AGGIUNTIVE INSEGNAMENTO	
Attività aggiuntiva d'insegnamento art.88 comma 2 lett.b CCNL 29/11/2007 (175 ore a € 38,50)	6.737,50
Attività aggiuntiva d'insegnamento per corsi recupero per alunni con debito formativo art.88 comma 2 lett c CCNL 29/11/2007 (65 ore x € 55,00)	3.575,00
TOTALE ATTIVITA' AGG. INSEGNAMENTO	10.312,50
ATTIVITA' FUNZIONALI	
Compensi attribuiti ai Collaboratori del Dirigente Scolastico in numero di 2 art.88 comma 2 lett. f CCNL 29/11/2007 per € 6.850,00 (rispettivamente 3.100,00 +3.750,00)	6.850,00
Incarichi di supporto organizzativo lett. k per tot. 2.000,00 (rispettivamente n.2 incarichi per € 1.000,00 + 1.000,00)	2.000,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF art.88 comma 2 lett. k	39.127,65
TOTALE ATTIVITA' FUNZIONALI	47.977,65
TOTALE FONDO ISTITUTO PERSONALE DOCENTE	
	58.290,15
PERSONALE ATA 23,00 %	
Prestazioni aggiuntive del personale ATA art.88 comma 2 lett.e	17.411,35
TOTALE FONDO ISTITUTO RIPARTITO	75.701,50
IND. DI DIREZIONE QUOTA VARIABILE DSGA (art.88c.2 lett.j/art.3 Seq.CCNL 25/07/08 e articolo 56, comma 1, ultimo periodo, del CCNL triennio 2019-2021) pers.O.D.146 X € 34,50+825,00	
	5.862,00
FONDO ACCANTONAMENTO	0,00
TOTALE FONDO ISTITUTO	81.563,50
FUNZIONI STRUMENTALI al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007): N. 6 funzioni strumentali	4.902,23
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA art. 47 CCNL 29/11/2007	2.920,84
TOTALE FONDO IST. + F.S. + I.S.	89.386,57
AREE A RISCHIO	0,00
TOTALE	89.386,57
ATTIVITA' SPORTIVA	3.332,39
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONI A PAGAMENTO	3.313,04
TOTALE GENERALE	96.032,00

TABELLA ORE ASSEGNATE AI PROGETTI 2024/25

Progetti PTOF a.s. 2024/25	“Marchi”	“Forti”	Totale “Marchi” + “Forti”
Commissione orario	30	30	60
Coordinatore Emergenze	30	30	60
Referenti per alunni con disabilità	50	50	100
Referenti per alunni con DSA/BES	50	50	100
Referenti contrasto bullismo	11	11	22
Referenti INVALSI	10	10	20
Tutoraggio neoimmessi	20	5	25
AZIONE DI SISTEMA: Scuola aperta	120	120	240
Commissione Educazione civica	30	20	50
Coordinamento Consigli di Classe	571	349	920
Coordinamento Dipartimenti (Marchi/Forti)	64	37	101
Referenze Stage linguistiche	40	30	70
Progetti specifici di Istituto per il PTOF	189	74	263
Da TOTALI	1215	816	2031

Dettaglio progetti

Progetti PTOF a.s. 2024/25	“Marchi”	“Forti”	Totale “Marchi” + “Forti”
CONFERENZIAMO!	6	0	6
Educazione alla salute	30	22	52
GIOCHI MATEMATICI INDIVIDUALI Pristem-Bocconi	8	0	8
GIOCHI MATEMATICI A SQUADRE, ISTITUTO MARCHI PESCIA	16	0	16
GIOVANI & SOCIAL BUSINESS	10	0	10
GARA INTERPROVINCIALE DI ELETTRONICA	15	0	15
IL PROCESSO A SCUOLA	8	0	8
Web Radio	10	10	20
Creazione di cortometraggi in lingua inglese	6	0	6
STESSA MELODIA, NUOVA ARMONIA	10	0	10
#IOLEGGOPERCHÉ ed. 2024	0	10	10
Teatro	0	10	10
Giornalino Scolastico	12	12	24
“EDUCAZIONE DELLA MEMORIA”	0	10	10
OLIMPIADI DI LINGUE	18	0	18
Analisi di un fenomeno economico locale BANCA D'ITALIA	10	0	10
TEAM MULTICULTURALE STUDENTI	20	0	20
Allena-Menti, Passi e Poesie	10	0	10
Da TOTALI	189	74	263